



LABORATORIO CENTRALE
RICERCA E SVILUPPO

SCHEDA INFORMATIVA
del
FILLER "ROSSIFILL"

Stabilimento di Piacenza

REVISIONE n°04 del:
26 Luglio 2022

NOTA BENE: il FILLER "ROSSIFILL" non ha caratteristiche tali da farlo classificare come miscela pericolosa ai sensi della vigente normativa.

Le informazioni fornite in questa Scheda Informativa si uniformano per struttura e contenuto al Regolamento (UE) 2020/878, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione: **FILLER**

Nome commerciale: **ROSSIFILL**

Il ROSSIFILL è prodotto presso lo **STABILIMENTO DI PIACENZA**
Via Caorsana 14, 29122 Piacenza (PC)

1.2. Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

USI PERTINENTI IDENTIFICATI:

Il Rossifill viene utilizzato soprattutto per la produzione di miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico

USI SCONSIGLIATI:
Non definiti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda informativa

Nome:INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.

Indirizzo:Via Caorsana 14, 29122 Piacenza

Numero di telefono:0523 – 545811 (dalle 8:30 alle 17:30)

e-mail del Servizio responsabile della stesura della scheda informativa: laboratoriocentrale@cementirossi.it

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) il ROSSIFILL non è classificato come pericoloso.

2.2 Elementi dell'etichetta

Ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) il ROSSIFILL non è classificato come pericoloso.

2.3 Altri pericoli

Il ROSSIFILL, pur non essendo classificato pericoloso, deve essere manipolato secondo le norme di buona tecnica nel campo della sicurezza e dell'igiene occupazionale in quanto la sua manipolazione può generare emissione di polveri.

Più alta è la concentrazione di polvere maggiore è il rischio di irritazione alle vie respiratorie e agli occhi.

Il ROSSIFILL può contenere silice libera cristallina respirabile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Miscela completamente inorganica, in forma di polvere fine, ottenuta dalla macinazione di minerali naturali di natura calcarea e/o calcareo "marnosa".

Il ROSSIFILL è costituito essenzialmente da:

75 – 80 % di carbonato di calcio (CaCO₃)

20 – 25 % di minerali argillosi

Nessuna delle sostanze che costituiscono il ROSSIFILL è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Non sono necessarie protezioni individuali per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere. Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

In caso di inalazione

Il ROSSIFILL può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

In caso di contatto con la pelle

Il ROSSIFILL a contatto con la pelle può provocare irritazione per sfregamento meccanico.

Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli.

Se l'irritazione persiste consultare uno specialista della medicina del lavoro.

In caso di contatto con gli occhi

Il ROSSIFILL a contatto con gli occhi può provocare irritazione per sfregamento meccanico.

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento.

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare la testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare abbondantemente con acqua o prodotto specifico per gli occhi per rimuovere tutti i residui.

Se l'irritazione persiste consultare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

In caso di ingestione

Se la persona è in stato di incoscienza non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molta acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: Il contatto degli occhi con la polvere può causare irritazioni per sfregamento meccanico.

Pelle: Il ROSSIFILL può avere un effetto irritante sulla pelle per sfregamento meccanico.

Inalazione: in caso di inalazione la tosse è il sintomo principale. L'inalazione ripetuta per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Ingestione: in caso di ingestione accidentale il ROSSIFILL può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Ambiente: in condizioni di uso normali il ROSSIFILL non è pericoloso per l'ambiente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedasi quanto indicato alla Sezione 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la scheda informativa.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Il ROSSIFILL non è infiammabile.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Il ROSSIFILL non è combustibile né esplosivo, non facilita e non alimenta la combustione di altri materiali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il ROSSIFILL non presenta rischi correlati al fuoco.

Non sono necessarie attrezzature protettive speciali per gli addetti agli incendi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza.

In ogni caso è necessaria la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie con i dispositivi di protezione individuale in situazioni con alti livelli di polverosità, come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare lo scarico o la dispersione del ROSSIFILL in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua superficiali).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili, equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa.

Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8) al fine di evitare l'inhalazione della polvere ed il contatto con la pelle e gli occhi.

Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori (es. silos, tramogge etc.) per l'utilizzo futuro.

In caso di sversamenti di notevoli quantità di ROSSIFILL provvedere alla chiusura / copertura di pozzetti di raccolta acque eventualmente presenti nelle immediate vicinanze.

6.4 Riferimento ad altre Sezioni

Per ulteriori dettagli vedere le Sezioni 8 per i dispositivi di protezione e 13 per le considerazioni sullo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8.

Per rimuovere il ROSSIFILL asciutto, vedere la Sezione 6.3.

Misure di prevenzione incendio

Non bisogna adottare nessuna precauzione in quanto il ROSSIFILL non è né combustibile né infiammabile.

Misure per prevenire la generazione di aerosol e polvere

Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione nell'aria.

Per maggiori informazioni, fare riferimento alle linee guida adottate nell'ambito dell'accordo sulla Tutela della salute dei Lavoratori attraverso la Corretta Gestione e Uso della Silice Cristallina e dei Prodotti che la contengono, dalle associazioni di settore europee dei lavoratori e dei datori di lavoro. Le pratiche di manipolazione sicura possono essere scaricate al seguente link: <https://guide.nepsi.eu>

Misure di protezione dell'ambiente

Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.

7.1.2 Consigli sull'igiene sui luoghi di lavoro di carattere generale

Nei luoghi di lavoro in cui è effettuata la movimentazione/manipolazione del ROSSIFILL, non bisogna né bere, né mangiare, né fumare.

In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi.

Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il ROSSIFILL deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione.

Rischio di seppellimento: il ROSSIFILL può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato. Il ROSSIFILL può franare, collassare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento non entrare in ambienti confinati, come ad es. silos, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono il ROSSIFILL, senza adottare le opportune misure di sicurezza.

7.3 Usi finali particolari

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali particolari (vedere Sezione 1.2).

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il particolato (PNOC) è pari a 3 mg/m³ (frazione respirabile) e a 10 mg/m³ (frazione inalabile).

In relazione alla possibile presenza di silice libera cristallina respirabile (vedere Sezione 2.3), l'utilizzatore professionale deve rispettare i limiti di esposizione professionale alla silice cristallina respirabile nelle 8 ore lavorative (OEL (UE) pari a 0,1 mg/m³ (frazione respirabile, 8h) VLEP (IT) pari a 0,1 mg/m³ (frazione respirabile, 8h) – All. XLIII D.Lgs. 81/2008).

L'American Conference of Governmental Industrial Hygienist (ACGIH) raccomanda un valore soglia di 0,025 mg/m³.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il ROSSIFILL, devono essere adottate idonee misure per la protezione dei lavoratori, per ridurre la generazione di polvere e per evitare che la polvere si propaghi nell'ambiente. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 7.1.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Generale: Non mangiare, bere o fumare mentre si manipola il ROSSIFILL per evitarne il contatto con la pelle o la bocca.

Immediatamente dopo aver movimentato/manipolato il ROSSIFILL è necessario lavarsi con sapone neutro o adeguato detergente leggero o utilizzare creme idratanti.

Togliere gli abiti contaminati, le calzature, gli occhiali, etc. e pulirli completamente prima di riutilizzarli.

a) Protezione degli occhi /del volto



Indossare occhiali o maschere di sicurezza conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il ROSSIFILL asciutto per prevenire il contatto con gli occhi.

b) Protezione della pelle



Usare guanti in pelle conformi alla UNI EN 374, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica lunga protettivi così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il ROSSIFILL.

c) Protezione respiratoria



Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (ad esempio **facciale filtrante** certificato secondo UNI EN 149).

Pericoli termici

Non applicabile

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della polvere nell'ambiente (vedere la Sezione 7.1).

Adottare le misure per assicurare che il ROSSIFILL non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e si scarica e si immagazzina il ROSSIFILL, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

In particolare, le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione di particolato respirabile entro il valore di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA), adottato dall'Associazione degli Igienisti Ambientali Americani (ACGIH) per le PNOC (vedere Sezione 8.1).

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di ROSSIFILL deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) **Stato fisico:** il ROSSIFILL è un materiale solido inorganico granulare
- b) **Colore:** grigio
- c) **Odore:** inodore
- d) **Punto di fusione/Punto di congelamento:** > 1000°C/non pertinente
- e) **Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:** non applicabile poiché, sotto condizioni atmosferiche normali, il punto di fusione è >1000°C/non pertinente
- f) **Infiammabilità (solido, gas):** non applicabile poiché è un solido non combustibile e non causa né contribuisce all'innescio di incendi per sfregamento
- g) **Limite inferiore e superiore di esplosività:** non applicabile poiché non è un gas infiammabile
- h) **Punto di infiammabilità:** non applicabile poiché non è liquido
- i) **Temperatura di autoaccensione:** non applicabile (nessuna piroforicità – nessun legame metallo-organico, organo-metalloide o fosfino-organico o loro derivati, e nessun altro costituente piroforico nella composizione)
- j) **Temperatura di decomposizione:** non applicabile per l'assenza di perossido organico
- k) **pH:** (T=20°C in acqua, rapporto acqua/solido 1:1): neutro
- l) **Viscosità cinematica:** non applicabile poiché non è un liquido
- m) **Solubilità (in acqua: T=20°C):** scarsa (0.1 - 1.5 g/l)
- n) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):** non applicabile poiché è una sostanza inorganica
- o) **Tensione di vapore:** non applicabile poiché il punto di fusione è > 1000°C
- p) **Densità e/o densità relativa:** ~ 2,7 g/cm³. Densità apparente: ~ 0,9 g/cm³
- q) **Densità di vapore relativa:** non applicabile poiché il punto di fusione è >1000 °C
- r) **Caratteristiche delle particelle:** La dimensione tipica delle particelle di ROSSIFILL è compresa tra i 5 e i 50 µm

9.2 Altre informazioni

Non applicabile

9.2.1 Informazioni relative alla classificazione di pericolo fisico

Non applicabile

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non applicabile

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il ROSSIFILL è stabile

10.2 Stabilità chimica

Il ROSSIFILL tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedere la Sezione 7) ed è compatibile con la pressoché totalità dei materiali da costruzione. Deve essere mantenuto asciutto. Il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento delle caratteristiche tecniche del ROSSIFILL.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non applicabile

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del ROSSIFILL

10.5 Materiali incompatibili

Compatibile con la pressoché totalità dei materiali da costruzione

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il ROSSIFILL non si decompone in alcun prodotto pericoloso

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classe di pericolo	Effetto
Tossicità acuta (orale, per inalazione, dermica)	Nessuna tossicità acuta
Irritazione cutanea (pelle, occhi)	Non irritante. Eventuali danni alla pelle o agli occhi possono essere causati da fattori meccanici, quindi non legati alla composizione chimica del ROSSIFILL.
Corrosione	Non corrosivo
Sensibilizzazione	Non sensibilizzante
Tossicità a dose ripetuta	Nessuna tossicità a dose ripetuta
Mutagenicità	Non mutagena
Cancerogenicità	Non sono noti effetti cancerogeni
Tossicità per la riproduzione	Nessuna tossicità per la riproduzione

Condizioni cliniche aggravate dall'esposizione

L'inalazione di polvere di ROSSIFILL può aggravare i disturbi del sistema respiratorio.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza endocrina

Non applicabile

11.2.2 Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il ROSSIFILL non è classificato pericoloso.

Nessuna tossicità per l'ambiente acquatico. Nessuna tossicità negli impianti di trattamento delle acque reflue.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non attinenti poiché il ROSSIFILL è un materiale inorganico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non attinente poiché il ROSSIFILL è un materiale inorganico.

12.4 Mobilità nel suolo

Non attinente poiché il ROSSIFILL è un materiale inorganico.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non attinenti poiché il ROSSIFILL è un materiale inorganico.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non rilevante

12.7 Altri effetti avversi

Non rilevante

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Il ROSSIFILL, eventualmente destinato allo smaltimento, deve essere gestito secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del d.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e decreti attuati relativi. Il ROSSIFILL non presenta, comunque, alcun tipo di rischio per l'eventuale smaltimento.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il ROSSIFILL non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IATA (via aria). Nessuna precauzione speciale è necessaria a parte quelle menzionate nella Sezione 8. Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.

14.1 Numero ONU

Non attinente

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non attinente

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non attinente

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non attinente

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non attinente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non attinente

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli strumenti IMO

Non attinente

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Regolamento (CE) 18/12/2006 n. 1907 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche" (REACH) e s.m.i.
- Regolamento (CE) 16/12/2008 n. 1272 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE" (CLP) e s.m.i.
- D.lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 03/08/2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è necessaria alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazione delle modifiche

La presente Scheda Informativa rispetto alla revisione n. 3 del 2 luglio 2018 è stata sottoposta a revisione per uniformarla per struttura e contenuto al Regolamento (UE) 2020/878, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

ACGIH	American Conference of Industrial Hygienists
ADR/RID	Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulation on the international transport of dangerous goods by rail
CAS	Chemical Abstract Service
CLP	Classification, Labelling and Packaging (Regolamento 1272/2008)
IATA	International Air Transport Association
IMDG	International Maritime Dangerous Goods

IMO	<i>International Maritime Organization</i>
PBT	<i>Persistente, bioaccumulabile e tossico</i>
PNOC	<i>Particelle (insolubili) non diversamente classificate</i>
REACH	<i>Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals (Regolamento CE 1907/2006)</i>
TLV -TWA	<i>Threshold Limit Value-Time Weighted Average</i>
vPvB	<i>Molto persistente, molto bioaccumulabile</i>

16.3 Consigli sulla formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le imprese devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa scheda informativa.

16.4 Liberatoria

Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è attendibile prevedere che il ROSSIFILL venga usato secondo le condizioni prescritte ed in ottemperanza all'applicazione specificata sull'imballaggio e/o nella letteratura tecnica.

Qualsiasi altro uso del ROSSIFILL, incluso l'uso del ROSSIFIL in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore.

L'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e dell'applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività.

La presente scheda informativa è anche disponibile in formato elettronico sul sito: www.cementirossi.it